

Mozambico: una paese martoriato dalla guerra. La colonizzazione e gli anni della guerra civile

Il Mozambico ha visto presenze coloniali già a partire dall' VIII secolo quando gli Arabi iniziarono a stabilirvi porti ed insediamenti commerciali; ma sono stati i portoghesi a colonizzare l'intero paese cominciando a creare piccoli insediamenti nella regione, soprattutto come basi per il rifornimento delle navi dirette in India. Si sviluppò un redditizio commercio d'oro e avorio e purtroppo a partire dalla metà del Settecento anche gli abitanti del Mozambico conobbero l'orrore della tratta degli schiavi. I portoghesi si spostarono pian piano verso l'interno procedendo nell'opera di colonizzazione, ma nel XX secolo si andò delineando un preciso modello di sfruttamento: i colonizzatori non operarono per far progredire il paese e si limitarono a sfruttare le risorse disponibili. La situazione in Mozambico peggiorò ulteriormente nel periodo in cui il dittatore fascista Salazar governò il Portogallo e trasformò gli abitanti della colonia africana in veri e propri schiavi costretti a lavorare nelle piantagioni incatenati e trattati come bestie. Il dittatore introdusse colture estensive come il cotone ed il riso, ma questo provocò negli anni successivi ad una riduzione della produzione alimentare che portò ad una diffusa carestia tra gli anni '50 e '60. I portoghesi, nonostante ricevessero moltissime risorse dalle loro colonie africane, non operarono nessun investimento sociale in Mozambico: dei pochi ospedali e scuole esistenti, la maggior parte era riservata ai bianchi. Si arrivò al capolinea quando, nel 1960, i soldati portoghesi spararono sui manifestanti disarmati uccidendo circa 600 persone. Così nacquero i movimenti indipendentisti



Nei primi anni '60 si formò il Fronte di Liberazione del Mozambico (FRELIMO) che si prefiggeva di liberare il paese dal governo portoghese. La guerra d'indipendenza, durata per oltre dieci anni, si concluse nel 1974 con la destituzione del regime fascista e la proclamazione dell'indipendenza del Mozambico. I portoghesi abbandonarono la colonia ma il paese sprofondò nel caos. Il paese si trovò a lottare contro una pesante crisi economica e contro la mancanza di infrastrutture e manodopera qualificata. Il FRELIMO rispose a questa situazione ed alla congiuntura della guerra fredda allineandosi politicamente all'Unione sovietica ed in questo modo il Mozambico divenne un paese socialista, con un solo partito, appoggiato soprattutto dall'U.R.S.S. e da Cuba.

Purtroppo negli anni '80 la crisi economica si aggravò precipitando il paese nella bancarotta, contemporaneamente si inasprirono le tensioni tra il Mozambico, la Rhodesia e il Sudafrica, decisi a destabilizzare il Mozambico per aver ospitato basi nascoste dei loro rispettivi movimenti indipendentisti. I ribelli del Mozambico addestrati in Rhodesia formarono la Resistenza Nazionale Mozambicana (RENAMO) e si posero come obiettivo la destituzione del governo. Iniziò così di una sanguinosissima guerra civile conclusasi nel 1992 con un accordo tra le due organizzazioni grazie anche all'intervento delle Nazioni Unite e della Comunità di Sant'Egidio.

Nel 1994 si ebbero le prime elezioni che videro la vittoria del capo del FRELIMO; le elezioni furono accettate come regolari ed eque dalla maggior parte dei partiti e grazie a questo nuovo clima di pacificazione si cominciò la ricostruzione del paese. Il FRELIMO risultò vincitore anche nelle successive tornate elettorali del 1999 e del 2004 e la Corte Suprema sentenziò a favore della correttezza delle elezioni. Il Mozambico odierno si trova ancora in una situazione economica critica a causa soprattutto dei danni provocati dalla guerra civile. Nel 2000 un ciclone ha investito il paese causando centinaia di morti ed aggravando ulteriormente la situazione. Gli aiuti economici europei hanno contribuito a creare una situazione di dipendenza e molte risorse economiche non arrivano alla popolazione perché vengono fagocitate da alcuni politici corrotti e la maggior parte della popolazione vive nelle baraccopoli.

Il Mozambico è un paese stupendo che sta tentando di risollevarsi; i nostri missionari hanno fatto tanto e tanto dovranno fare per aiutare gli abitanti di questa bellissima terra. Aiutiamoli!



Per informazioni rivolgersi a :

Padre Romolo Mariani

(d.mariani2@alice.it)

Per contribuire:

Fondazione Don Orione Onlus

(www.fondazioneonorione.org)

codice fiscale 97302630583 per il Mozambico